

SONETTO A QUATTRO MANI

Anche se 'l tempo lampa e poi saetta
ci siamo ritrovati pe' l'auguri
stasera tutti insieme giù 'n Civetta
s'è fatto un gran trambusto : "Vòi lo giuri?"

Lavoravano i coltelli e la forchetta
anche se 'unn'era 'l tempo de' tamburi
e 'un c'è 'l cavallo in piazza che ci aspetta
ne quel frusciar di sete appese a' muri.

S'era partiti che s'era po' ini
ci si contava appena su du' mani
però quest'anno, cari i mi' cittini

ci so' più nove leve pel domani.
Seguitiamo a servissi dal vinaio
vedrai un'altr'anno siamo un centinaio!

Enrico Rustici e Vera Castellini

*Sonetto scritto in occasione della Cena/Laboratorio degli auguri in Civetta il 15- 12-2008
Esercitazione didattica dopo abbondante cena e buone libagioni*

